

Andrea Vadrucchi una vita tra cassa e rullante

# I SOGNI DI VADRUM

di Carola Capone

I sogni alle volte si possono avverare...questo è il caso di Andrea Vadrucchi, in arte Vadrum, 27enne musicista leccese che della sua passione ne ha fatto un lavoro, tanto da venire considerato uno dei migliori batteristi emergenti. Il suo grande successo si riscontra su YouTube e MySpace dove i suoi video, registrati nello studio "casalingo" superano i 50 milioni di visite, detenendo il primato tra i canali musicali italiani per numero di iscrizioni (sin dalla nascita di YouTube Italia). Nel 2007 l'esordio con l'arrangiamento "batteristico" della sigla/tema del videogioco "Super Mario Bros", che in meno di un anno ha superato i 4 milioni di visite, permettendo ad Andrea di comparire nella classifica dei musicisti più visti a livello mondiale e ad essere citato da media internazionali come il quotidiano tedesco "Der Spiegel" e trasmissioni televisive nazionali come "L33t" (Rai 2), "Talent1" (Italia 1) e "Tg3 Neapolis" (Rai 3). Tra gli altri, l'arrangiamento del "Barbiere di Siviglia" di Rossini è stato trasmesso recentemente all'interno di una delle più note trasmissioni televisive brasiliane, "Programa do Jô" in onda su TV Globo. Nel novembre dello stesso anno vince il concorso nazionale per batteristi "Drummer of Tomorrow" (categoria "tecnica") indetto dall'azienda internazionale "Mapex" e "Casale Bauer", della quale diventa endorser ufficiale; inoltre vince una borsa di studio e si esibisce nella finale europea tenutasi a Francoforte nel Marzo 2008.

Nel luglio 2008 consegue la Laurea in "Scienze della Comunicazione" presso l'Università del Salento. A settembre 2008 si trasferisce a Los Angeles per approfondire gli studi musicali presso il celebre "Musicians Institute" di Hollywood; esattamente un anno dopo ottiene, a pieni voti, il "Certificate in Performance".

A settembre 2009 si esibisce in Spagna sul prestigioso palco del "La Rioja Drumming Festival" insieme ad alcune leggende della batteria quali Billy Cobham, Virgil Donati, Jojo Mayer e Dom Famularo. Nel novembre dello stesso anno apre, con una speciale performance dal vivo, l'edizione invernale di "DreamHack" (Svezia), il più grande festival telematico del pianeta che, nell'ultima edizione, ha ospitato oltre 15,000 persone da tutto il mondo. Nell'ultimo anno ha registrato in studio per vari artisti internazionali e si è esibito per l'Unesco ad Otranto e in Olanda sul palco del "Drumworld

Festival", insieme a grandi nomi della batteria quali Steve Gadd e Mel Gaynor, storico batterista dei Simple Minds. Una passione, quella musicale, che nasce sin da ragazzo, come spiega lo stesso Andrea Vadrucchi: "Per quanto riguarda il percorso didattico, ho iniziato a prendere le prime lezioni di batteria intorno ai 13 anni; dapprima per pochi mesi presso una scuola locale e, in seguito, privatamente con il maestro Raffaello Murrone. Dopo queste prime esperienze didattiche e musicali, ho abbandonato lo

strumento per qualche anno, per poi ricominciare a suonare intorno ai vent'anni. Inizialmente i miei maggiori riferimenti provenivano, e tuttora provengono, dalla scena Rock e Metal dei primi anni '90: Matt Sorum (Guns'n'Roses), Dave Grohl (Nirvana) e Lars Ulrich (Metallica), ma anche batteristi più estremi come Vinnie Paul (Pantera) e Dave Lombardo (Slayer). Successivamente ho avuto modo di scoprire ed appassionarmi ad altri generi musicali quali il Progressive e Fusion, ascoltando spesso e volentieri Mike Portnoy (Dream Theater), i batteristi di Frank Zappa (Vinnie Colaiuta e Terry Bozzio in primis), per poi ispirarmi alle "nuove leve" come Marco

Minnemann. Sicuramente gli anni in cui ho lavorato in radio come fonico e DJ hanno arricchito ed ampliato non poco il mio bagaglio musicale e "batteristico". L'arrangiamento dei pezzi parte, di solito, da un'idea di base più o meno chiara.

"Ascoltando poi più volte il brano, inizio automaticamente a immaginare e tradurre mentalmente le varie melodie in ritmi e "stacchi" che comporranno la versione finale. L'ultima, e più eccitante, fase consiste nel provare e riorganizzare quelle idee sulla batteria suonandoci su con la base in cuffia.

L'improvvisazione rappresenta un ruolo molto importante in questo preciso momento in cui dal nulla possono emergere idee "fresche" e soluzioni istintive divertenti e interessanti. Al momento sto principalmente lavorando all'ultima edizione del mio primo disco da solista intitolato "Classical Drumming", che mi vede impegnato dietro ai tamburi insieme a un'orchestra sinfonica, tutta salentina, di ben 36 elementi. L'album, che uscirà a breve in versione "fisica" e digitale, conterrà ben 20 tracce e il tutto sarà arricchito da una serie di video che saranno pubblicati sul mio canale YouTube... ne vedrete, e sentirete, delle belle!".

